

LEGENDA

1. Microeconomia

- Curva d'indifferenza
- Utilità totale
- Utilità marginale
- Massimizzazione dell'utilità
- Saggio marginale di sostituzione
- Curva di domanda
- Somma di domande
- Spostamento della curva per cause esterne
- Curva di offerta
- Spostamento della curva per cause esterne
- Punto di equilibrio
- Rendita e ricavo
- Comportamenti del mercato
- Concorrenza perfetta
- Massimizzazione del profitto
- Punto di pareggio
- Punto di chiusura
- Concorrenza imperfetta
- Ricavo marginale
- Elasticità della curva di domanda
- Massimizzazione del profitto
- Elasticità della domanda
- Elasticità incrociata
- Beni inferiori
- Elasticità dell'offerta
- Frontiera delle possibilità produttive
- Funzione produzione
- Saggio marginale di sostituzione tecnica
- Rendimenti in scala
- Costi

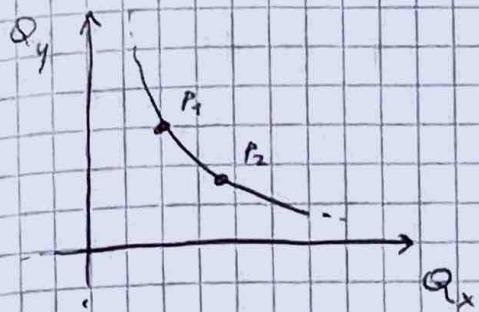
2. Macroeconomia

- Disoccupazione
- Inflazione
- Indice dei prezzi al consumo
- PIL (Prodotto Interno Lordo)
- Valore aggiunto
- Metodo del reddito
- Metodo della spesa
- PIN (Prodotto Interno Netto)
- PNL (Prodotto Nazionale Lordo)
- Domanda aggregata

3. Contabilità

- Bilancio
- Concetti contabili di base
 - 1. Omogeneità
 - 2. Entità giuridica
 - 3. Continuità di funzionamento
 - 4. Duplice aspetto
 - 5. Costo
 - 6. Periodicità della misurazione
 - 7. Prudenza
 - 8. Realizzazione dei ricavi
 - 9. Competenza
 - 10. Continuità dei criteri di valutazione
 - 11. Significatività e rilevanza
- Stato patrimoniale
- Liquidità
- Esigibilità
- Rimanenze
- Ratei e risconti
- Patrimonio netto
- TFR (Trattamento di Fine Rapporto)
- Conto Economico
- Valore della Produzione
- Costo della Produzione
- Conto Economico Riclassificato
- Indici di bilancio
 - 1. Indici patrimoniali
 - 2. Indici di liquidità
 - 3. Indici operativi
 - 4. Indici di redditività

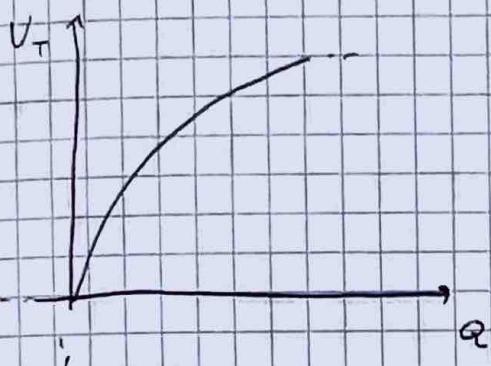
CURVA DI INDIFFERENZA



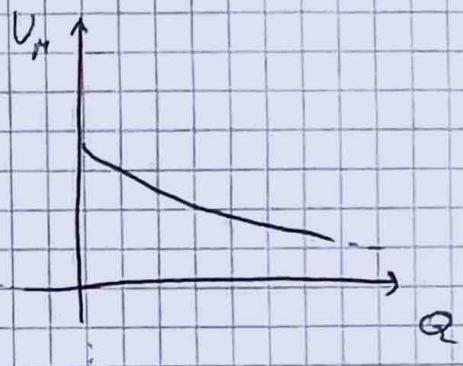
$$U(P_1) = U(P_2)$$

$$\forall P_1, P_2 \in E_U : U(P_1) = U(P_2)$$

Utile che totale U_T



Utile che marginale U_M

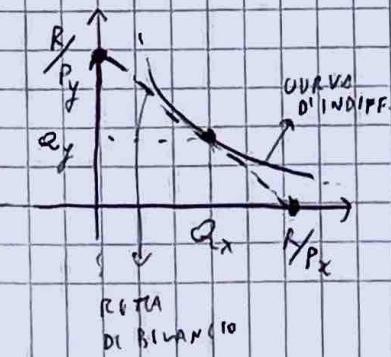


Mossessazione dell'utile che

$$\frac{U_{M1}}{P_1} = \frac{U_{M2}}{P_2} = \dots = \frac{U_{Mn}}{P_n} \quad \forall n \in \mathbb{N}$$

Slope marginale di sostituzione

$$SMS_{xy}(x_0, y_0) = -\frac{\Delta y}{\Delta x} \mid x_0, y_0$$



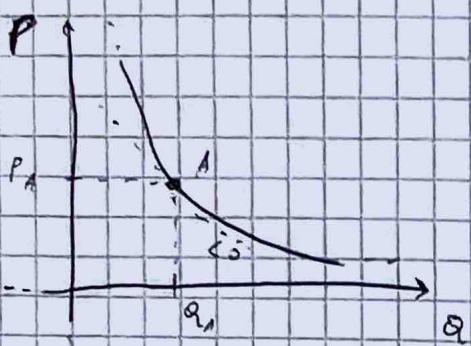
SMS invece al eff.
crescere delle rette delle
remate (rette si incontrano)

$$u = f(x, y) \quad \text{con } u : \mathbb{R}_+^2 \rightarrow \mathbb{R}$$

$$du = \frac{\partial u}{\partial x} dx + \frac{\partial u}{\partial y} dy$$

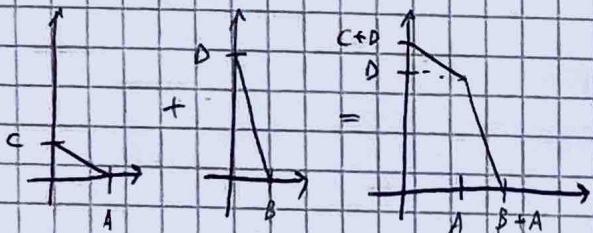
$$du = 0 \Rightarrow -\frac{\partial f_x}{\partial x} = \frac{\partial u / \partial x}{\partial u / \partial y}$$

CURVA DI DOMANDA



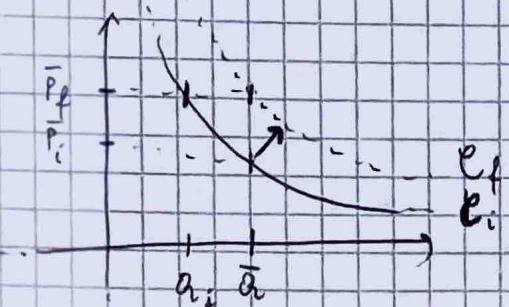
la penitenza negativa

Somme di Lomendre



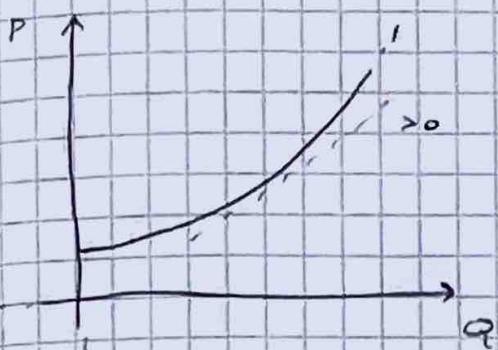
Spostamento delle curve per cause esterne
Lomendre

Eg. dovente il reddito medio delle famiglie



a pochi di prezzo \bar{P}_f
nelle prime curve le q' sì \bar{Q}_i ,
dovente una discese
inferiore.

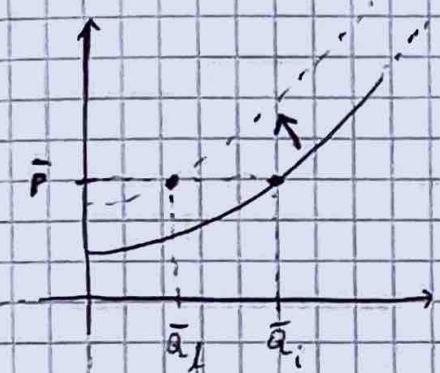
CURVA DI OFFERTA



di percorso positivo

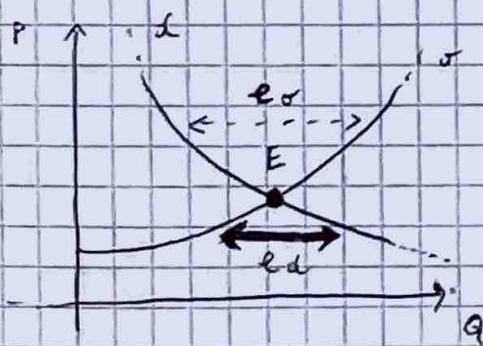
Spostamento delle curve per cause esterne

Ese. L'aumento delle macchinari durante la produzione
cresce e diminuisce \Rightarrow aumenta il prezzo del bene



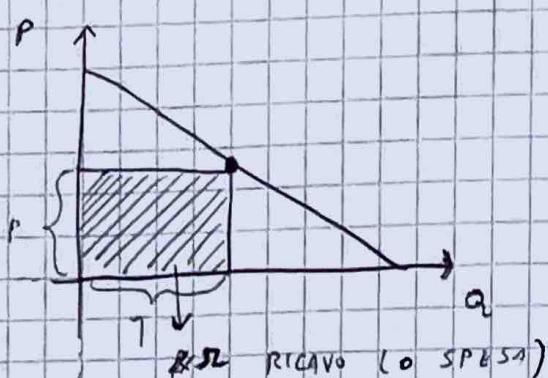
Q perche' li percorre
le quantita' offerte finali
 q_f è decisamente maggiore
delle quantita' iniziali

P.TO DI EQUILIBRIO



$d_s \rightarrow$ eccesso di offerta
 $d_d \rightarrow$ eccesso di domanda
 $E \rightarrow$ p.to di equilibrio

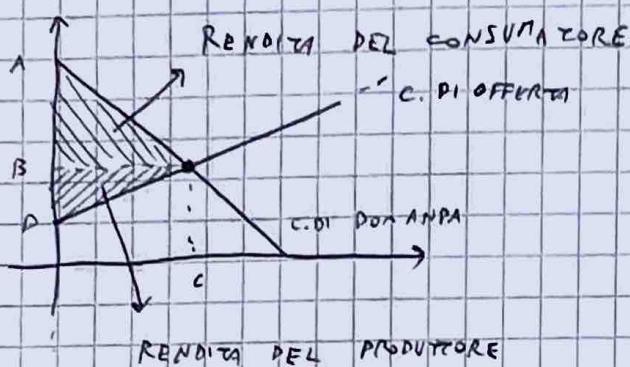
RENDITA E RICAVO



$$R_C = P \cdot q$$

$$S_P = P - q$$

↓
SPESA



$$R_C = \frac{1}{2}(A - B)C$$

$$R_P = \frac{1}{2}(B - D)C$$

DISPONIBILITÀ A PAGARE

$$D_P = S_P + R_C$$

→ SPESA → RENDITA

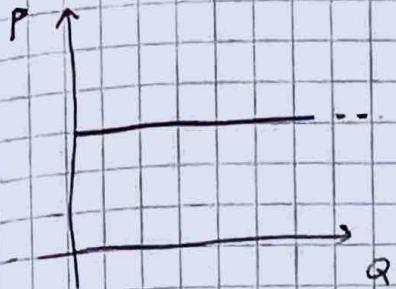
COMPORTAMENTI PER IL MERCATO

- Mercato concorrentiale perfetto
- Monopolio
- Oligopolio
- Concorrente imperfetta

CONCORRENZA IMPERFETTA

CONCORRENZA PERFETTA

- 1) Num. elevato di piccole imprese;
- 2) Prodotti identici;
- 3) Prezzi non influenzati dall'impresa
- 4) Curve di domanda perfettamente ortog.
- 5) $P_A = P$

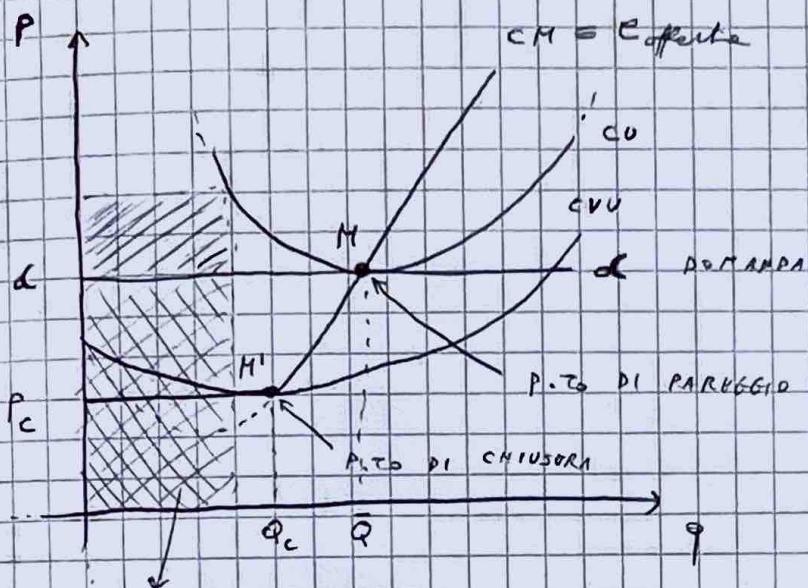


Curve di domanda

costo marginale

Messenikazione del profitto: $CM = P$

→ prezzo



$CM = C_{\text{effettivo}}$

C_V

C_U

ASCIENDA

P.T. DI CHIUSURA

P.T. DI PARAGGIO

/// COSTO TOTALE ($C_V \cdot Q$)
/// RICAVO ($a \cdot Q$)

$$C_{\text{TOT}} = C_V \cdot Q$$

$$C_{V_{\text{TOT}}} = C_V \cdot Q$$

$$C_{\text{TOT}} = C_{V_{\text{TOT}}} + C_F$$

CHIUSURA

||| $C_{V_{\text{TOT}}}$
||| $P_c \cdot Q_c$

PUNTO DI PARAGGIO $C_{\text{TOT}} = P \cdot Q$

Se incroci pareggia il costo. Il profitto è 0.

PUNTO DI CHIUSURA

$$C_{V_{\text{TOT}}} = a \cdot C_{\text{off}}(Q) \cdot Q$$

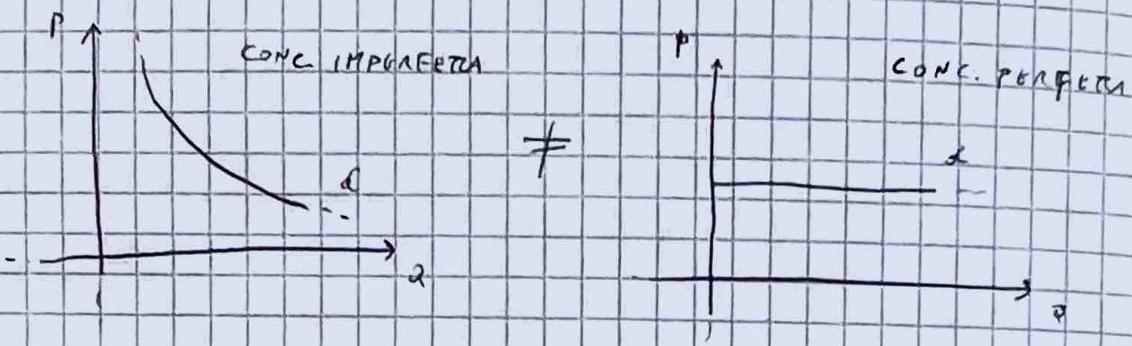
* costi variabili fissa

Il livello minimo del prezzo per coprire i costi variabili

CONCORRENZA IMPERFETTA

Il livello di depressione del prezzo varia da industria a industria

→ singoli venditori hanno controllo sul prezzo dei prodotti



Monopolio: un unico produttore

Oligopolio: pochi produttori, poche differenze tra i prodotti

Concorrente: molti produttori, molte differenze tra monopistiche i prodotti

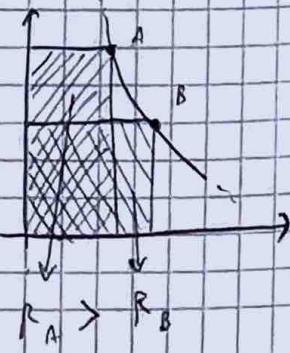
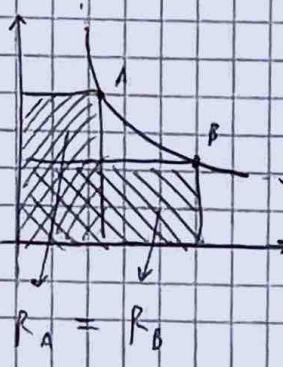
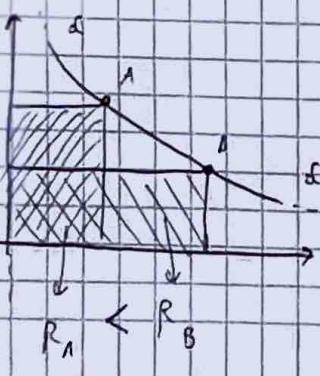
RICAVO MARGINALE

Incremento del ricavo totale

decrescente delle vendite di un'unità in più

È la decadenza del ricavo

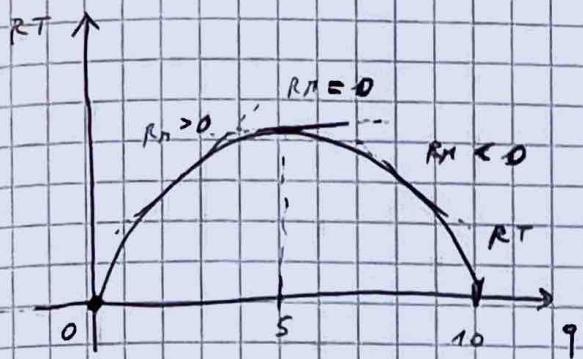
ELASTICITÀ DELLA CURVA DI DOMANDA



Se $R_M > 0 \Rightarrow$ curve di domande elastiche

Se $R_M = 0 \Rightarrow$ curve di domande con elasticità unit.

Se $R_M < 0 \Rightarrow$ curve di domande inelastiche

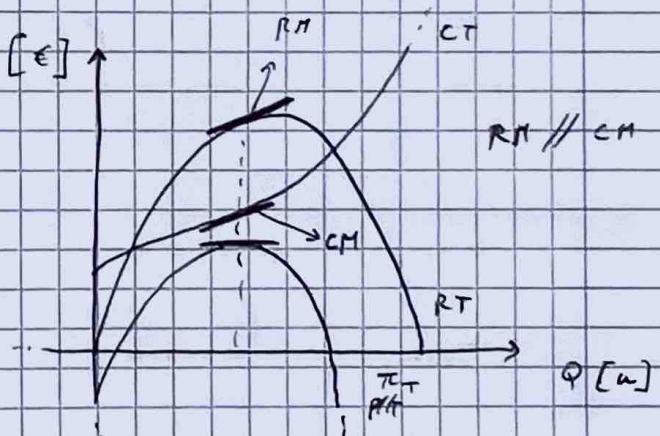
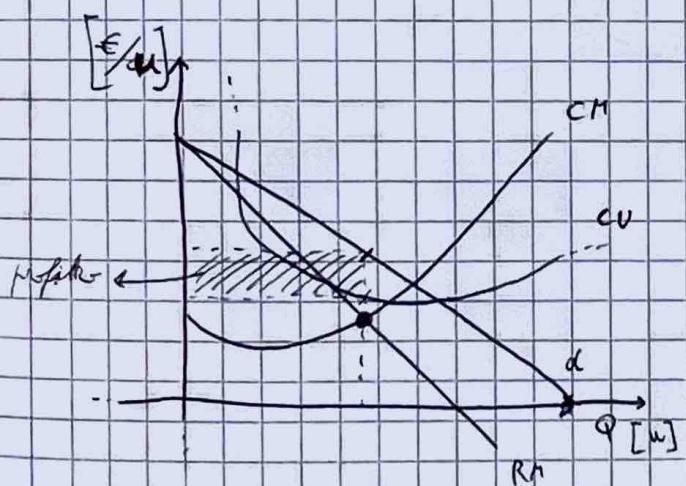


$$RH = P \left(1 - \frac{\Delta p}{\Delta q} \cdot \frac{q}{P} \right) \Rightarrow RH = P \left(1 - \frac{1}{\theta h} \right)$$

$$h = - \frac{dq}{dp} \cdot \frac{P}{q}$$

elasticità

Messinscissione del profitto: $RH = CH$



Incontro tra RH e CH

$$\frac{TC_T}{PT} = RH - CT$$

profito

ELASTICITÀ DOMANDA

$$\eta_d = - \frac{\Delta Q / Q}{\Delta p / p} = - \frac{\Delta Q}{\Delta p} \cdot \frac{p}{Q} > 0$$

$\eta_d > 1 \Rightarrow$ domande elastiche

$\eta_d = 1 \Rightarrow$ domande con elasticità unitaria

$\eta_d < 1 \Rightarrow$ domande inelastiche

$$\eta_R = \frac{\Delta Q}{\Delta R} \cdot \frac{R}{Q}$$

elasticità relativa

Domande elastiche $\Rightarrow RT \uparrow \leftarrow P \downarrow$

Domande inelastiche $\Rightarrow RT \downarrow \leftarrow P \downarrow$

Domande ed el. unitarie $\Rightarrow RT = K \leftarrow P \uparrow \downarrow$

$$RT = K \wedge P \Rightarrow RT = PQ \Rightarrow PQ = K$$

$$\frac{K}{P} = Q \quad Q = \frac{K}{P} \quad K' = K^{-1}$$

inverso

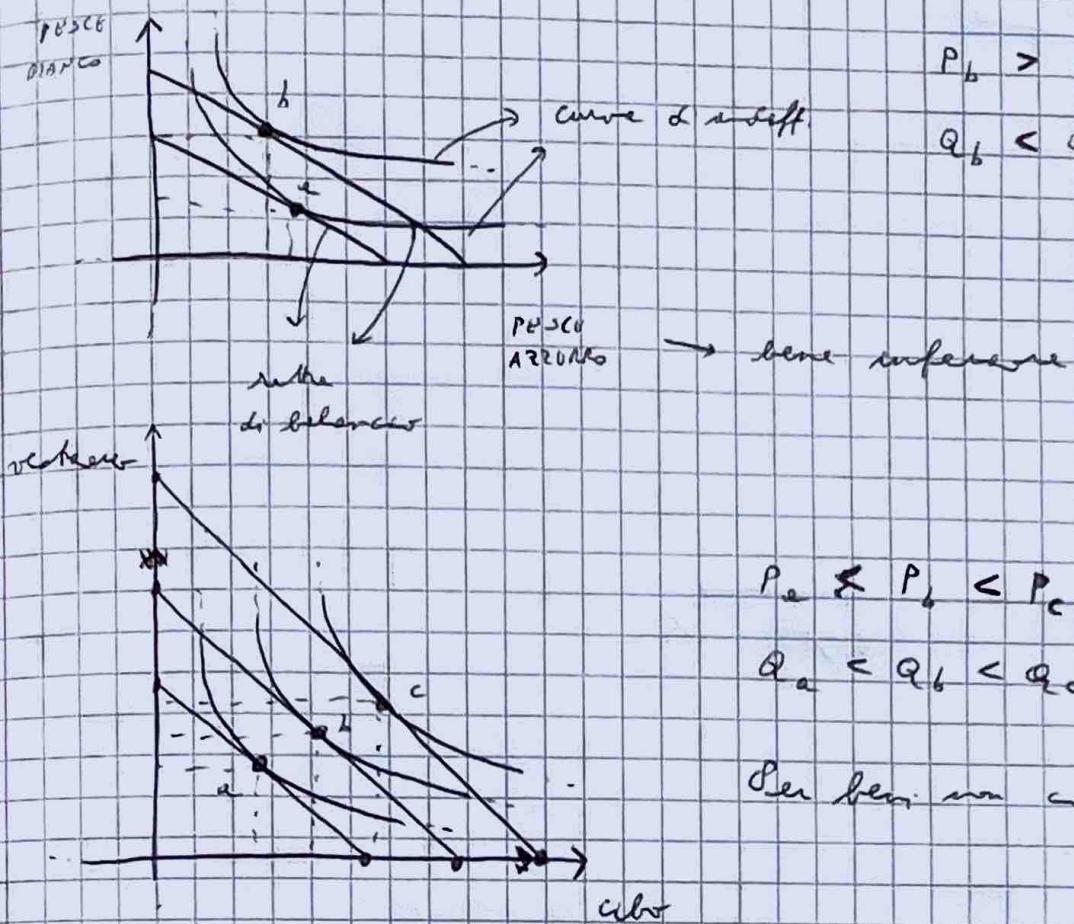
ELASTICITÀ INCROCIATA

$$\eta_{ij} = \frac{\Delta Q_j}{\Delta P_i} \cdot \frac{P_i}{Q_j}$$

$\eta_{ij} > 0$ se i e j sono sostitutivi

$\eta_{ij} < 0$ se i e j sono complementari

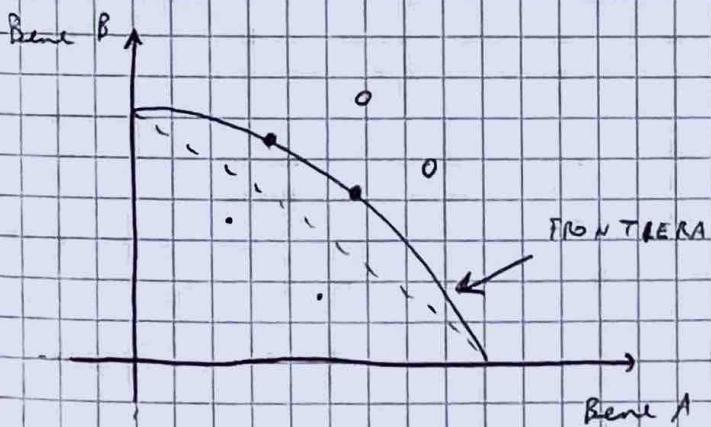
BENI INFERIORI



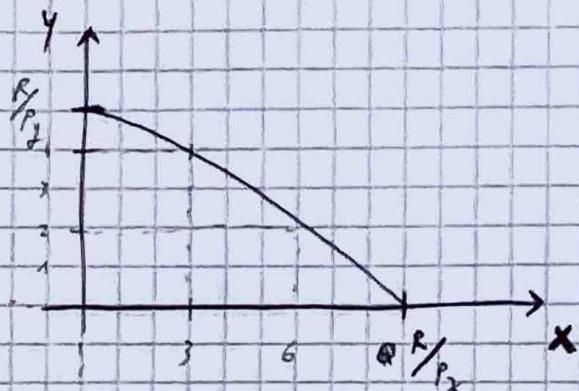
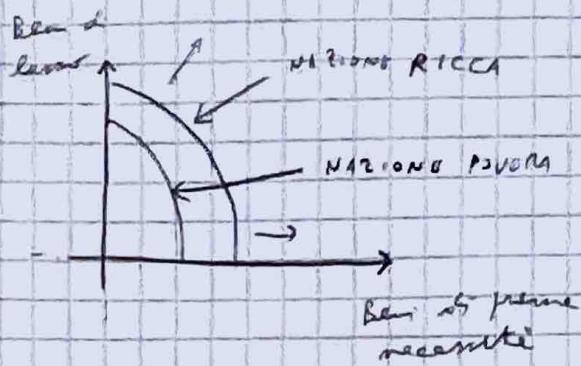
ELASTICITÀ DELL'OFFERTA

$$\eta_o = \frac{\Delta Q}{\Delta P} \cdot \frac{P}{Q} > 0$$

FRONTIERA DELLE POSSIBILITÀ PRODUTTIVE (FPP)



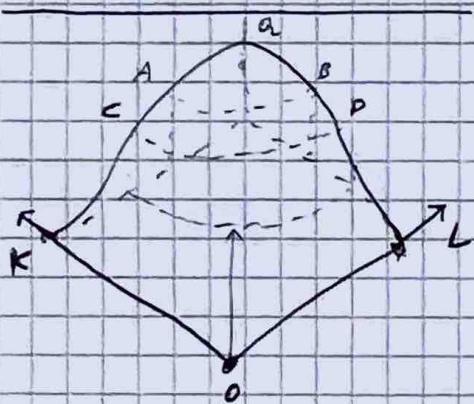
- punti non efficienti
- punti impossibili
- punti efficienti



Le rendite si riducono
quanto per ogni bene

$$\frac{UM_x}{P_x} = \frac{UM_y}{P_y}$$

FUNZIONE PRODUZIONE



Q output

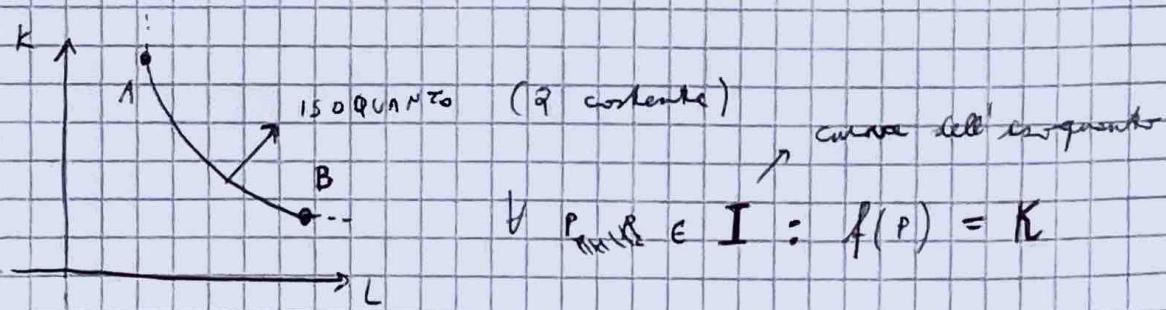
L lavoro a tasse

K capitale

$$f(A) = f(B) \Rightarrow A \in \text{ISOQUANT}_1$$

$$f(C) = f(D) \Rightarrow C \in \text{ISOQUANT}_2$$

Le curve di livello delle funzioni produzione
si definiscono ISOQUANTO



SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE TECNICA

$$SMST_{L,T} = \frac{P\pi_L}{P\pi_T}$$

$$SMST_{L,T}(L_0, T_0) = - \frac{\Delta T}{\Delta L} |_{L_0, T_0}$$

Le quantità L che va aggiunte se si taglia una quantità K di T (e viceversa con quantità inverse)

RENDIMENTI IN SCALA

- COSTANTI

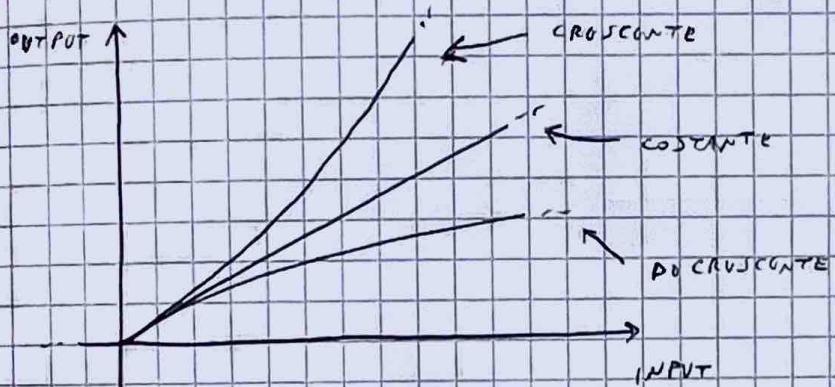
$$cf(L, K, \dots) = f(cL, cK, \dots)$$

- CRESCENTI

$$cf(L, K, \dots) < f(cL, cK, \dots)$$

- DECRESCENTI

$$cf(L, K, \dots) > f(cL, cK, \dots)$$



COSTI

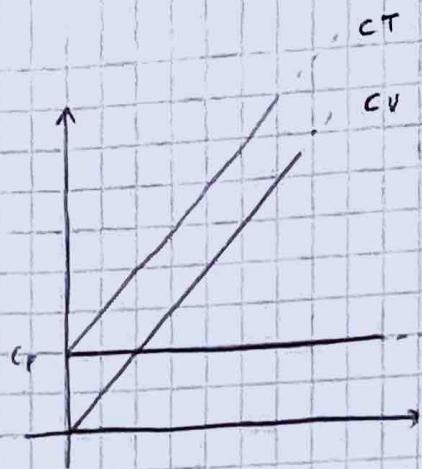
$$C_T = C_F + CV$$

$$CT(Q=0) = C_F$$

$$CV = C_{VU} \cdot Q$$

$$CM = \frac{\Delta CT}{\Delta Q} = \frac{\Delta CT}{\Delta Q}$$

$$C_K = \frac{CT}{Q} = \frac{C_F}{Q} + CV_Q$$



DISOCCUPAZIONE

$$T_{dis} = \frac{\text{disoccupati}}{\text{forze lavoro}} \cdot 100$$

non volentera
↗

forze lavoro = occupati + disoccupati

INFLAZIONE È la sommersione del potere d'acquisto
di una moneta.

$$T_{inf} = \frac{P(x) - P(x-1)}{P(x-1)}$$

con x anno di riferimento

Fenomeno opposto è la DEFLATIONE

INDICE DEI PREZI AL CONSUMO (IPC)

Indice al prezzo medio dei beni e dei servizi acquistati dai consumatori

In Italia è effettuato dall'ISTAT

IPC → NIC (misura l'inflazione dell'intero sistema economico)
 IPC → FOI (in riferimento alle famiglie di lavori dipendenti)
 IPC → IPCA (ammirato, comparabile a livello europeo)

IPC si misura con una media ponderata dove il peso si fa bene coincidere con la sua importanza.

PIL (PRODOTTO INTERNO COMUNITA)

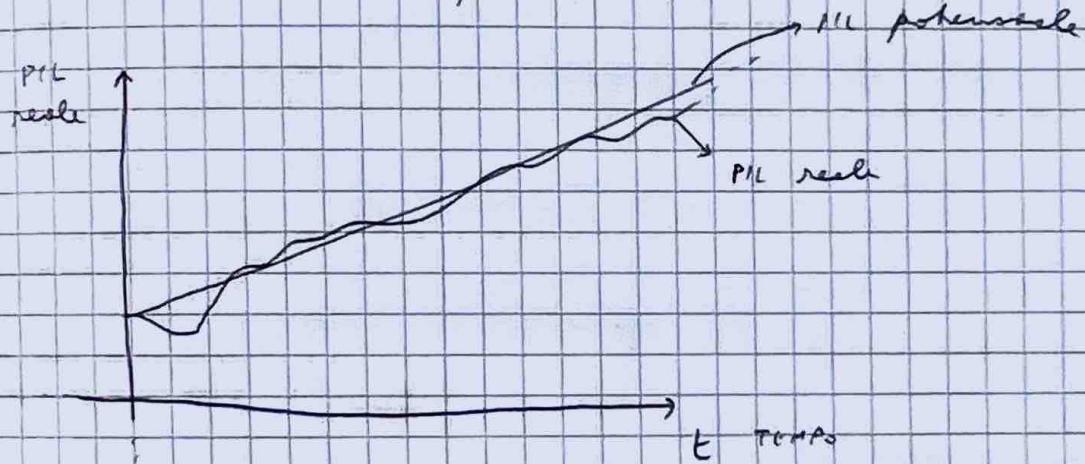
È la misura del valore di mercato di tutto i prodotti finiti e servizi realizzati in un Paese nel corso di un anno.

Il PIL può essere NOMINALE o REALE

L'aumento del PIL reale indica

la crescita economica di una nazione

Il PIL POTENZIALE rappresenta la qualche misura che l'economia può produrre



$$PIL = C + I + G + X$$

consumi

investimenti
lavori

esportazioni - importazioni
spese pubbliche

Il PIL per le imprese si trova nel settore economico
e nella produzione dei redditi

Il PIL esclude i prodotti intermedi
(i prodotti utilizzati da altre imprese per produrre
altri beni) [per evitare i ~~doppie conteggi~~]

VALORE AGGIUNTO

È la differenza tra le vendite effettuate e
gli acquisti di materiali e servizi da altre
imprese.

FASCE DI PRODUZIONE

Industria e vendita gross

Industria e vendita finita

Prod e vendita pane

VENDITE ACQUISTI VA

$$25 - 0 = 25$$

$$65 - 25 = 40$$

$$150 - 65 = 85$$

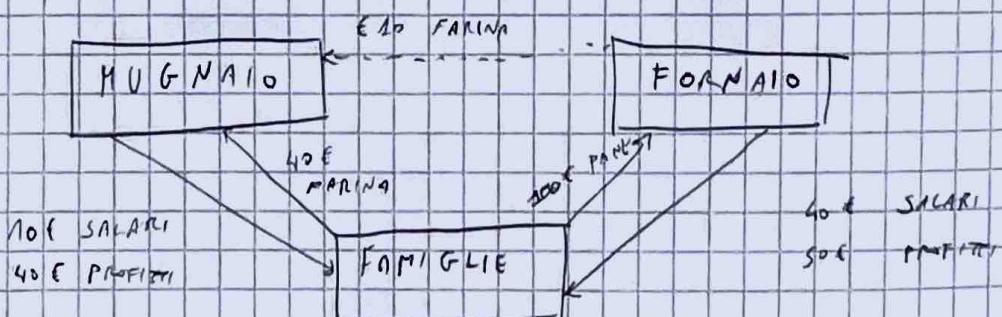
Metodo del reddito

Metodo delle spese

$$\Sigma \text{ REDDITI} = \text{SALARI} + \text{PROFITI}$$

$$\Sigma \text{ SPESA} = \text{VENDITA} - \text{ACQUISTI}$$

vendita di mercato



$$S_p = 40\text{€} + 100\text{€} = 140\text{€}$$

$$R = (10 + 40) + (40 + 50) = 140\text{€}$$

$$VA = 50 + (200 - 20) = 160 \text{ €}$$

SPOSA → 40 € per la farina + 200 € pane

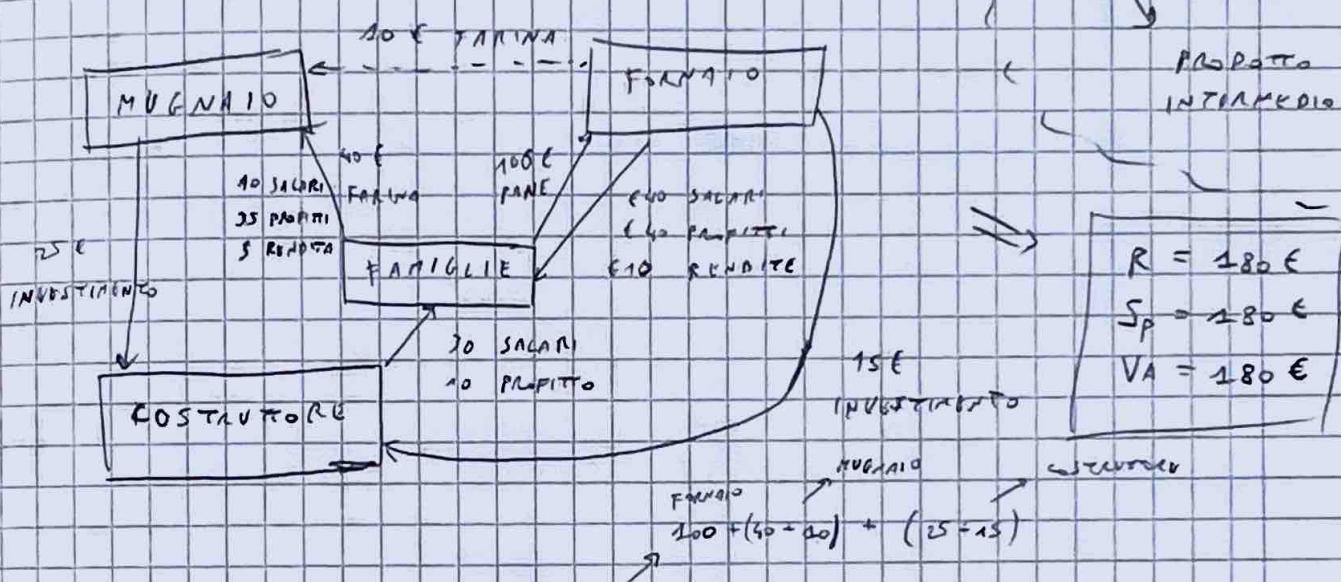
delle FAMIGLIE ai LAVORATORI (azionari)

RIPORTO → SALARI + PROFITTI + RENDITA

delle AZIONI alle FAMIGLIE

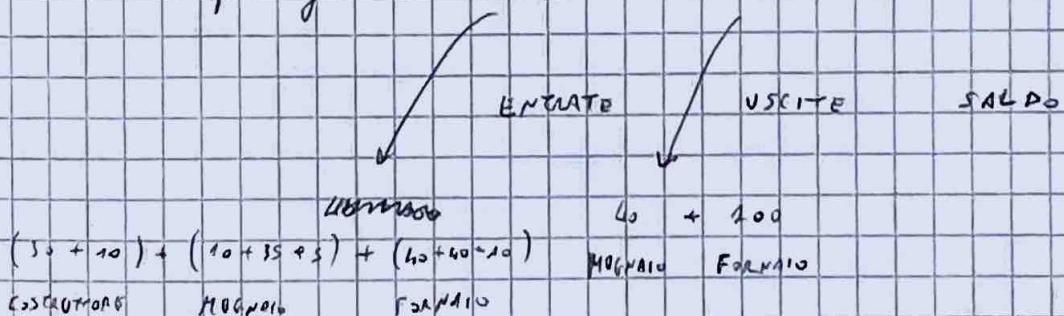
VA → 40 € FARINA DALLE FAMIGLIE + 100 € FARINA PAC + FORNACIO

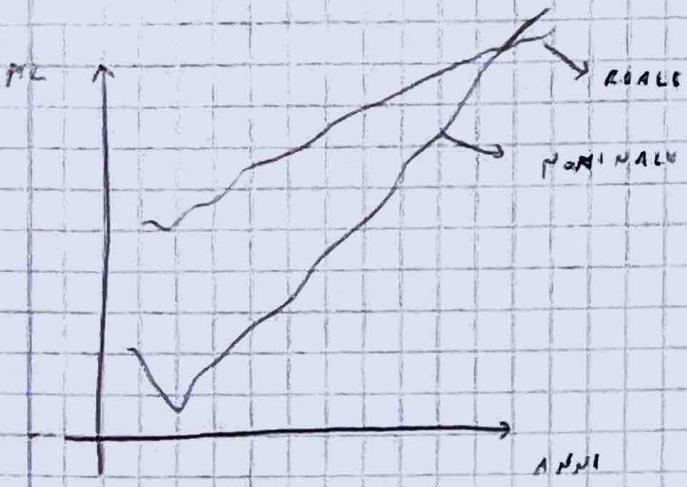
+ 200 € PANE DALLE FAMIGLIE → 100 € FARINA PER IL MATERIALE



Bilance imprese $190 - 230 = -40$ (INVESTIMENTI)

Bilance famiglie $180 - 140 = +40$ (RISPARMI)





Il PIL nominale a causa dell'inflazione cresce più rapidamente

2000 quantità l'anno 1 al prezzo di 1€ / qualche

2020 quantità l'anno 2 al prezzo di 2€ / qualche

$$PQ_1 = 1000 \cdot 1 = 1000 \text{ €}$$

$$PQ_2 = 2020 \cdot 2 = 2020 \text{ €}$$

$$Q_2 = \frac{PQ_2}{PQ_1} = \frac{2020}{1000} = 2.02 \text{ €}$$

PQ crescono del 102%

\downarrow
PIL NOMINALE

Q cresce dell'1%

\downarrow
PIL REALE

PIN (PRODOTTO INTERNO NETTO)

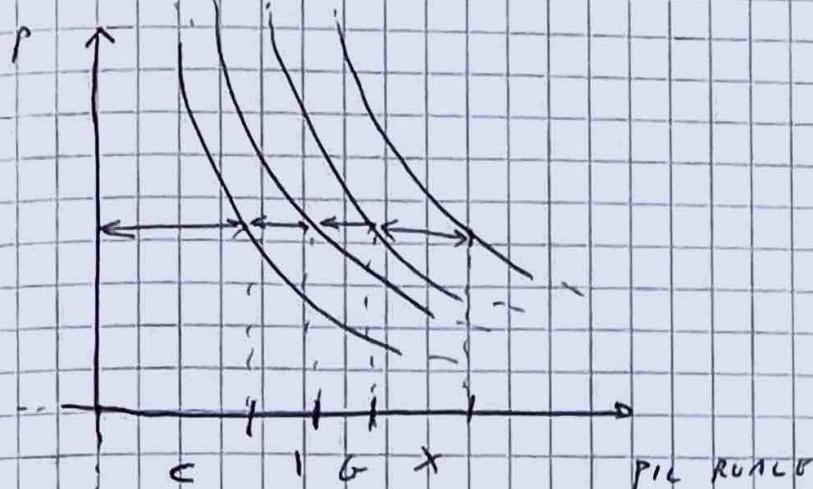
$$PIN = PIL - AMMORTAMENTO$$

PNL (PRODOTTO NATIONALE LORDO)

Conte indennamente le produzioni di proprietari e residenti in un Paese.

(Bosch in Germania è inclusa nel PIL ma non nell'PNL perché è proprietà tedesca)

DOMANDA AGGREGATA



C consumo
 I investimenti
 G spese pubbliche
 X esportazioni

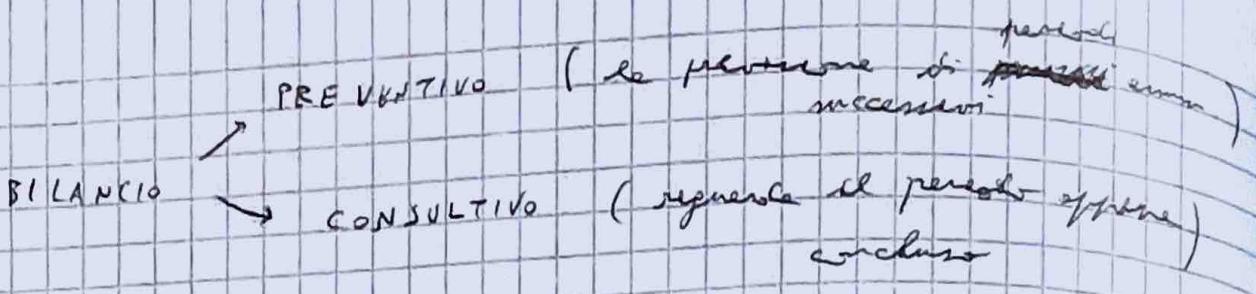
CONTABILITÀ

Per le funzioni di interessare le pressioni creditorie / debitorie dell'impresa nei confronti di clienti, fornitori, banche, come funziona e costituisce un supporto per formulare pressioni in breve termine in modo che siano solvibili.

BILANCIO

È il documento attraverso il quale l'impresa descrive le proprie situazione finanziarie e patrimoniale.

BILANCIO → ORDINARIO (in un determinato periodo annuo)
 → STRAORDINARIO (redatto in particolare) ~~momenti~~ all'impresa



- Concetti contabili si basa

1) OMOGONEITÀ

Le contabilità riporta soltanto i risultati di eventi passati espressi in termini monetari.

L'unità di misura nei resoconti finanziari è la moneta e viene nominata come

2) ENTITÀ GIURIDICA

È applicato a qualsiasi società, si riferisce all'azienda e non al suo proprietario.

3) CONTINUITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il bilancio si basa sulla relazione alle presenze e volontà dell'azienda di interrompere entro breve periodo le proprie attività.

Se l'azienda rimane in vita per un periodo di tempo indeterminato prende il nome di bilancio.

C'è esercizio

Il principio di continuità si funziona assumendo che l'azienda continua a funzionare per un periodo di tempo indeterminato.

4) DOPPIO ASPECTO

$$\text{ATTIVITÀ} = \text{PASSIVITÀ} + \text{CAPITALE NETTO}$$

Mario Rossi produce un anno 60.000 € con le sue società.

60.000 € in cassa

Accende un debito con la banca di 25.000 €

55.000 € in cassa

40.000 € capitale netto

15.000 € passivo

(Capitale netto = Attivo - Passivo)

5) COSTO

Le risorse economiche o in esercizio sono definite attiviti o asset o elementi patrimoniali

Le attività possono essere

- monetarie (c'è un'informazione oggettiva sul loro valore di mercato)
- non monetarie

Un'attività è rilevata con il suo prezzo d'acquisto (il costo storico) \neq FAIR VALUE

[Il costo alle quali le attività potrebbero essere vendute]

Un'impresa investe in azioni Unicredit,
presentemente 100.000 azioni da 2€ l'una.

Il book value è di 200.000€

Anche anno dopo il valore di una singola azione è cresciuto fino a 3.47€ quindi il fair value è di 347.000€.

Il principio del costo storico afferma che bisogna interessarsi esclusivamente del book value.

Oraamento
--- È il valore che differisce il
voto preso di acquisto di un'impresa dal suo
fair value.

$$\text{AVVILIMENTO} = \text{PREZZO D'ACQUISTO} - \text{FAIR VALUE}$$

6) PERIODICITÀ DELLA MISURAZIONE

La contabilità misura il risultato (reddito)
dunque delle svolte delle attività in un
determinato periodo di tempo (determinato
periodo annuale o esercizio)

$$Utile netto = R - CT$$

↓ ↓ ↓
utile netto ricavi costi

PRUDENZA

Riconoscere i rischi solo quando
rispettivamente certi

Riconoscere i costi solo quando
rispettivamente possibili.

Il rischio può essere riconosciuto:

- PRIMA DEL PERIODO DELL'INCASSO (credi)
- CONTESTUALMENTE ALL'INCASSO
- DOPO IL PERIODO DELL'INCASSO (anticipi)

3) REALIZZAZIONE DEI RICAVI

Ogni rischio deve essere riconosciuto nel periodo
della sua realizzazione, cioè

- l'esigibile deve essere misurabile
e facile dello scambio
- l'esigibile debba compiere tutto quello che
dovrebbe essere fatto per avere diritto al risparmio

Come si riconosce? Quello che con
rispettabile certezza si dovrà pagare.

9) COMPETENZA

I costi e i ricavi da gestione devono essere attributi all'esercizio nei quali si verificano gli eventi che li hanno generati.

Costi e ricavi determinati da uno stesso evento devono essere riconosciuti nello stesso periodo.

10) CONTINUITÀ DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

C'è bisogno di costanza dei criteri contabili corretti, non modificabili se un esercizio all'altro.

11) SIGNIFICATIVITÀ E RILEVANZA

Si possono considerare le transazioni rilevanti. Dove, invece, antenere ogni transazione rilevante.

Una transazione è considerata RILEVANTE se una quest'ultima modificherebbe il bilancio e le sue valutazioni con le sue presenze / assenze.

Il bilancio nel corso del tempo viene sempre più sfondato.

STATO PATRIMONIALE

- Attivita': risorse che possiede l'azienda durante lo svolgimento delle attività
- Passività: gli obblighi contratti dall'azienda nei confronti dei terzi o dei quali ha ricevuto le risorse
- Patrimonio netto: capitale versato direttamente dai soci e riserve di utili relative ai profitti prodotti dall'esistenza

LIQUIDITÀ

Si riferisce alle risposte con il quale un bene può essere trasferito in denaro.

ESIGIBILITÀ

È la velocità di un prestito con il quale questo viene reciso se perde il creditore.

ATTIVO

Crediti verso soci
Immobili e sessioni
Attivo corrente
Prezzi e risconti attivi

PASSIVO

Patrimonio netto
Fondi per rischi e oneri
Trattamento di fine rapp.
Deboli
Prezzi e risconti passivi

Casi specificatamente obbligatori

ATTIVO

PASSIVO

A) CREDITI VERSO SOCI

PER INVESTIMENTI ANCORA
DOVUTI

A) PATRIMONIO NETTO

B) FONDI PER RISCHI
E ONERI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. immateriali

II. materiali

III. finanziarie

C) TRATTAMENTO FINALE

RAPPORTO (TFR)

D) DEBITI

C) ATTIVO CIRCOLANTE

E) RATEI E RISCONTI

I. denaro

II. crediti

III. merci e finanze

IV. disponibilità legate

D) RATEI E RISCONTI

Uscita provvisoria → Immobilizzazioni

Uscita temporanea → altre correnti

L'effetto circolante è composto da beni convertibili in denaro entro un breve periodo.

RIMANENZE

Prepresentano i componenti con minore liquidità tra le attività correnti.

RATEI E RISCONTI

Restituibili dopo di scaduta che a causa delle loro nature non rientrano tra gli attivi correnti.

PATRIMONIO NETTO

Fonti di finanziamento proprie delle società.
Suddivisi in capitale, riserve e utili.

CAPITALE VERSATO + RISERVE DI UTILI

↓ ↓
CAPITALE NETTO

TFR Corrisponde alla somma di denaro che l'azienda deve sborsare al lavoratore nel momento della cessione dell'attivita' lavorativa (indipendentemente dalle cause della cessione)

CONTO ECONOMICO

RICAVI

COSTI DI COMPETENZA

Ricavi: flussi di ingresso che risultano
dalle vendite di beni o servizi

Costi di Competenza: flussi di uscite.

$$\text{RICAVI} - \text{COSTI DI COMPETENZA} = \text{REDDITO}$$

A) VALORE DELLA PRODUZIONE -]

B) COSTI DELLA PRODUZIONE =]

UTILE LORDO
PROFITTO
OPERATIVO

GESTIONE OPERATIVA

GESTIONE

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI]

D) ROTTI FICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE =]

(UTILE LORDO)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE -]

E) IMPOSTE SUL REDDITO =]

GESTIONE FISCALE

UTILE DELL'ESERCIZIO]

Ora con l'utile dell'esercizio è negativo e
perde si perde dell'esercizio

GESTIONE OPERATIVA + GESTIONE FINANZIARIA =

= GESTIONE ORDINARIA

VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) redditi delle vendette e delle prestazioni
- 2) versamento delle remunerazioni di prodotti in
- 3) versamento dei lavori in corso in riacquisto
- 4) incrementi di immobilizzazioni
- 5) altri redditi e profitti

COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) per mettere in moto, manutenzione, di consumo e di manutenzione
- 7) per servizi
- 8) per godimento di beni di terzi
- 9) per il personale
- 10) ammortamenti e svalutazioni
- 11) versazione delle remunerazioni di mettere in moto ...
- 12) accantonamenti per rischi
- 13) altri accantonamenti
- 14) oneri diversi di gestione

CONTO ECONOMICO RICLAZZIFICATO

- 1) RICVVI NETTI
- 2) Sommavano spese - permanenze fiscali
- 3) Acquisti
- 4) Consuti ($2 + 3$)
- 5) Costi industriali
- 6) Costi del lavoro industriale
- 7) Commercio industriale
- 8) Costruzioni interne capitolistiche
- 9) COSTI DI VENDUTO ($4 + 5 + 6 + 7 - 8$)
- 10) RISULTATO CORPO INDUSTRIALE ($1 - 9$)
- 11) COSTI R&S → RICERCHE E SVILUPPO
- 12) COSTI COMMERCIALI
- 13) COSTI AMMINISTRATIVI
- 14) REDDITO OPERATIVO CORPORATISTICO ($10 - 11 - 12 - 13$)
- 15) Proventi e oneri (proventi - oneri)
- 16) ~~REDDITO~~ REDDITO OPERATIVO GLOBALE ($14 + 15$)
- 17) Oneri finanziari
- 18) REDDITO DI COMPUTAZIONE ($16 - 17$)
- 19) Imposte e tasse → REDDITO PNU - IMPOSTE
- 20) REDDITO NETTO ($18 - 19$)

La riclassificazione consente anche nelle suddivisione fra costi variabili e costi fissi.

INDICI PI BILANCIO

- Indici patrimoniale

$$\text{Indebitamento} = \frac{\text{Passività Etabile}}{\text{Capitale T.t. investito}}$$

$$\checkmark \quad \text{Ind. finanzaesse} = \frac{\text{Passivo netto}}{\text{Capitale T.t. Investito}}$$

$$\text{Copertura imon.} = \frac{\text{CN} + \text{Passività M/L termine}}{\text{Imobilizzazioni}}$$

$$\text{Grazie debiti} \quad \text{xx} = \frac{\text{Immobilizzazioni}}{\text{Passività M/L termine}}$$

- Indici di liquidità

$$\text{Current ratio} = \frac{\text{Passività corrente}}{\text{Passività corrente}}$$

$$\text{Quick ratio} = \frac{\text{Marchi corrente} - \text{venenasse}}{\text{Passività corrente}}$$

- Indici operativi

$$\text{Dilassione crediti} = \frac{\text{crediti commerciali}}{\text{rever}} \cdot 365$$

$$\text{Dilassione debiti} = \frac{\text{debiti commerciali}}{\text{acquisti}} \cdot 365$$

$$\text{Copertura scorte} = \frac{\text{Scorte}}{\text{Costo del venduto}} \cdot 365$$

- Indice di redditività

$$\text{Turnover capitale investito} = \frac{\text{Prezzi}}{\text{Cap. Inv. Inv.}}$$

$$\text{Turnover capitale circolante} = \frac{\text{Prezzi}}{\text{Attiv. corr. - pass. corr.}}$$

$$\text{ROS (Return on Sales)} (\%) = \frac{\text{Utilo operativo}}{\text{Prezzi}}$$

$$\text{ROI (Return on Investments)} = \frac{\text{Utilo operativo}}{\text{Capitale Inv. Inv.}}$$

$$\text{ROE (Return on Equity)} = \frac{\text{Utilo netto}}{\text{Risparmio netto}}$$

$$\text{ROD (Return on Debts)} = \frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Debti}}$$

$$\text{ROI} = \frac{\text{ROS} \cdot \text{CTI}}{\text{Inv.}} = \frac{\text{Uo}}{\text{recazi}} \cdot \frac{\text{Prezzi}}{\text{CTI}}$$

$$\text{ROE} = \text{ROI} \cdot \frac{\text{Capitale investito}}{\text{Risparmio netto}}$$